

INDICAZIONI TECNICHE

In relazione alla emergenza sanitaria in atto a livello internazionale e della situazione di emergenza in Italia **per il Coronavirus denominato SARS – CoV - 2**, al fine di evitare e/o limitare al massimo il manifestarsi e/o la diffusione di infezioni causate da tale agente virale o **da altri agenti infettivi classificabili al medesimo gruppo di rischio**, è fondamentale che sia messa in evidenza la vigente legislazione di riferimento in materia inerente valutazione - gestione di tale rischio biologico e come realizzare tutte le misure di sicurezza , i.e. D.Lgs 9 Aprile 2008 n.81 e s.m.i. , recepimento nell'ordinamento nazionale delle Direttive della UE in ambito di igiene e sicurezza in ambiente di lavoro ed in particolare della Direttiva 54/2000 CE, recepita al Titolo X del suddetto atto normativo (protezione contro i rischi derivanti da un'esposizione ad agenti biologici) e per alcuni aspetti la Direttiva 2010/32/UE, Titolo X Bis (prevenzione delle ferite da taglio o da punta nel settore ospedaliero e sanitario).

Nel merito dell'applicazione di quanto sopra si devono considerare le modalità di esercizio delle attività del farmacista in qualsiasi struttura privata o pubblica. A tal riguardo emerge nell'immediato quale ambito prioritario di tutela della salute per operatori, utenti ed altri soggetti garantire l'attuazione di tutte le misure di sicurezza di tipo collettivo e di tipo individuale (dispositivi di protezione individuale, DPI) da realizzare e/o rendere disponibili anche per assolvere gli adempimenti previsti dalla citata normativa di settore. Nel dettaglio la caratterizzazione tecnico scientifica delle suddette misure di sicurezza, in ottemperanza agli obblighi dei disposti normativi menzionati, è descritta a seguire.

MISURE DI TIPO COLLETTIVO

Disinfezione

Collocare dispensatori automatici di disinfettante per le mani che abbia dimostrato un'efficacia virucida in base alla norma tecnica europea EN 14476:2013 (deve essere acquisito e poi impiegato dopo aver esaminato la copia intera della verifica sperimentale eseguita da un organismo terzo di riferimento nel settore).

Disinfezione quotidiana manuale di tutte le superfici accessibili impiegando prodotti per disinfezione che abbiano dimostrato un'efficacia virucida in base alla norma tecnica europea EN 14476:2013 (devono essere acquisiti ed impiegati dopo avere esaminato la copia intera della verifica sperimentale eseguita da un organismo terzo di riferimento nel settore).

Valutare modalità per collocare apparecchiatura di disinfezione per aerosolizzazione

Caratteristiche della procedura di disinfezione mediante aerosolizzazione

Si deve eseguire la disinfezione per aerosolizzazione degli ambienti confinati almeno una volta a settimana. Per tale metodologia di disinfezione occorre che la stessa sia stata verificata, per quanto concerne sia la formulazione di disinfezione sia il sistema apparecchiatura/formulazione disinfettante (che esegue l'aerosolizzazione in grado di raggiungere le diverse superfici), in conformità alle norma tecnica europea EN 14476:2013 (acquisire ed impiegare dopo avere esaminato la copia intera della verifica sperimentale eseguita da un organismo terzo di riferimento nel settore) si garantisce in tal modo la tutela della salute nei confronti di tutti gli agenti virali "enveloped" e "non-enveloped", tra cui SARS, MERS e 2019-nCoV.

Ricambi d'aria – trattamento dell'aria potenzialmente contaminata

Valutare modalità per collocare un'apparecchiatura per il trattamento dell'aria interna potenzialmente contaminata per garantire l'abbattimento della concentrazione in aria di potenziali agenti patogeni trasmissibili per via aerea. In Italia sono disponibili apparecchiature in grado di trattare da 400 metri cubi / h a 800 metri cubi /h di aria contaminata (si scelgono esaminando le verifiche sperimentali effettuate da organismi terzi indipendenti di riferimento in ambito nazionale e/o internazionale)

DPI

In base alla legislazione sopra menzionata si dovrebbero rendere disponibili i seguenti DPI:

- guanti in nitrile oppure in lattice o altri composti polimerici (monouso), , DPI III categoria come da D.Lgs 17/2019 con certificazione di conformità alla norma UNI EN 374 -1-2-3-4-5. preferibilmente polso lungo;
- facciali filtranti FFP3, DPI III categoria come da D.Lgs 17/2019 La certificazione CE di tipo deve evidenziare la protezione da agenti infettivi e la conformità alla norma EN149:2001+ A1:2009 come FFP3. Il facciale deve essere dotato di una valvola di espirazione che faciliti la funzione **(nell'impossibilità di reperire tale dispositivo indossare una semimaschera, DPI III categoria come da D.Lgs 17/2019, con filtro specifico per agenti infettivi, DPI III categoria come da D.Lgs. 17/2019 con certificazione CE per agenti infettivi, se non reperibile la suddetta semimaschera indossare un facciale filtrante FFP3 senza certificazione per agenti infettivi, se non reperibile impiegare un FFP2, se non reperibile un FFP1, se nessuno dei precedenti è disponibile indossare la mascherina chirurgica od altro assimilabile alle funzioni di una mascherina chirurgica);**
- camice protettivo, DPI III categoria come da D.Lgs 17/2019. La certificazione CE di tipo deve evidenziare la protezione da agenti infettivi e la conformità alla norma EN 14126.